

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

no. L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 ottobre a 31 dicembre 1893
LIRE 4
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

OSTRI DISPACCI

Le relazioni franco italiane
ROMA, 3, ore 8 ant.
L'ufficio internazionale della pace ha diretto ai principali giornali e ai eminenti uomini politici e non potendo d'Italia e di Francia un appello perché cooperino con ogni mezzo a far sparire l'ostilità fra le due nazioni e specialmente fra i lavoratori delle due provincie. Comandando in proposito la istituzione di appositi comitati permanenti composti di italiani e francesi.

Oggi alla Banca Romana
Nell'adunanza degli azionisti della Banca Romana che si terrà oggi alle 11, si è proposta e molto probabilmente accolta una Commissione d'inchiesta di ministri sulla amministrazione della Banca per determinare le sue responsabilità verso la Banca degli amministratori reggenti del Governo e degli uomini politici che con la Banca ebbero rapporti.

questione religiosa in Ungheria e il Vaticano
È tornato a Roma il conte Reverendissimo Salandra ambasciatore d'Austria presso il Vaticano; con tale ritorno egli ha anticipato la fine del suo congedo.

Il ritorno affrettato e improvviso sembrava attribuirsi alla questione dei manomisti e delle scuole confessionali in Ungheria, questione che sempre e adesso particolarmente richiede numerose comunicazioni e negoziati fra l'Austria e il Vaticano. Ormai sembra vicinissimo il momento di discussioni parlamentari in proposito una soluzione qualsiasi è imminente.

Le previsioni in Vaticano non sono però ancora e il Papa, personalmente, è scoraggiato per l'esito delle elezioni francesi, vede ogni cosa con pessimismo e si ripete che i suoi atti ultimi sono rimasti all'insuccesso.

È il pessimismo per la questione ungherese non sembra infondato. Il nunzio mons. Galimberti, per solito tanto abile e avveduto, si è lasciato sfuggire il buon momento per far sì che l'ardua questione fosse trattata privatamente fra l'Austria ed il Vaticano, prima che essa fosse entrata nel dominio della opinione pubblica, e su di essa il Governo ungherese avesse preso una attitudine decisa.

Ora la lotta è inasprita dalla parte vicinissima che vi hanno preso tutti i partiti, i ministri sono compromessi e non sembrano decisi a tornare indietro, sicché ogni probabilità sta per l'accettazione delle riforme non volute dalla Santa Sede, alle quali appena qualche tenue emendamento in suo favore potrà forse essere applicato.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 2. — Mohrenheim comunicò a Dupuy un telegramma dello czar, esprime la sincera riconoscenza per la simpatia dimostrata da Carnot e dal governo francese in occasione del naufragio della corazzata *Roussalka*.

PARIGI, 2. — Il ministro del Brasile ricevette un telegramma dal suo governo, secondo cui la squadra insorta si trova tuttora nella baia di Rio Janeiro, ma con gravi avarie cagionate dal fuoco dei porti.

Vi sono diserzioni fra gli equipaggi della squadra insorta.

Due vapori appartenenti ai ribelli tentarono di sbarcare a Santos ed a Santa Catharina, ma furono respinti.

L'esercito rimane fedele al governo.

L'opinione pubblica si manifesta ostile agli insorti.

PARIGI, 2. Develle ricevette un telegramma dall'ammiraglio Lemir de Villers recante l'annuncio che il trattato franco-siamese fu firmato il 1 corr. colla convenzione sanzionate le clausole dell'*ultimatum*.

Le parti contraenti prevedono il prossimo stabilimento del regime doganale, più favorevole alle relazioni commerciali, tra le possessioni francesi ed i territori limitrofi.

Il Siam s'impegna di facilitare i lavori che fossero necessari sulla sponda destra del Mekong onde renderlo navigabile. La Francia occuperà Chantaboum fino alla completa esecuzione dei patti stipulati.

LONDRA, 2. — Un dispaccio particolare da Rio Janeiro annunzia che gli sforzi fatti dal corpo diplomatico per una soluzione pacifica non riuscirono e che Demelle bombardò i forti tutta la giornata di ieri. I viveri a Rio Janeiro sono carissimi.

LONDRA, 2. — Il lavoro è stato ripreso stamane nelle officine di Imehouse e di Beadenk secondo le antiche tariffe.

BARCELONA, 1. — Una bomba carica di dinamite fu trovata davanti il palazzo di Belle Arti.

Il generale Martinez Campos si è alzato.

canzone.

Lo spettacolo era stato interrotto; ma il barbone ebbe gli onori della serata.

Giudicate voi se l'amavamo per queste sue prodezze!

La marchesa di Béthune era precisamente l'opposto della sua augusta sorella; allegra, attraente, piena di bontà e d'indulgenza: ella ci riuniva attorno a lei dalla mattina alla sera durante gli otto giorni che passò al capitolo, e ci facevamo raccontare quanto riguardava la corte di Luigi XV, che aveva tanto veduta, e che tanto bene conosceva!

Mi prende oggi il capriccio di raccontarvi delle cose che ignorate, perchè i testimoni oculari più non esistono.

Era una società ben diversa dalla nostra quella là.

Si rispettava un pò più le grandi e belle azioni.

Fra i personaggi che ci presentò, qualcheuno ne ho conosciuto; qualcheuno visse sotto la Reggenza ed accede al principio di Luigi XV, come, per esempio, la principessa de Conti, donna ricchissima, figlia di Luigi XIV e di madama de la Vallière, che non morì che nel 1739 nell'età di settantacinque anni. Ho avuto l'onore di vivere abbastanza familiarmente con lei. Era allora vecchia, inferma e devota. Le restava però, quando non ci pensava, una grazia meravigliosa e provocante che rivelava tutta la sua giovinezza. Madama di Béthune non finiva mai di parlare sulla sua bellezza, sulle sue attrattive, sull'elegante dignità del suo contegno. Ella aveva tutto, spirito, forme, maestà; la si maritò a tredici anni

MONTEVIDEO, 1. — Fu progettata l'istituzione di una Zecca.

BUENOS AYRES, 1. — La città di Rosario ha capitolato.

I capi furono arrestati.

Durante il processo

La *Perseveranza* ha il seguente articolo, che, scritto da giornale, di proposito, sempre tanto guardingo e misurato, assume la più grande gravità:

« Che sia avvenuta la cernita dei documenti, anche a scopi buoni del processo Tanlongo, per salvare alcuni illustri patrioti, è ormai fuori di contrasto. Ma, durante il segreto dell'istruttoria, il ministero ne conosceva, ora per ora le fasi. Era un segreto che segretamente circolava; sicché non era più quello d'alcuno. Tutto ciò che il Tanlongo e il Lazaroni dicevano, si diffondeva subito dopo alla Camera.

Naturalmente, i ministri ebbero notizia delle prime accuse del Tanlongo che erano rivoite contro di loro, e si adoperarono a temperare il rancore di quello, che a poco a poco rinsidò tutte le sue osservazioni, stimolato a farlo da alcuni intermediari. Così avvenne di altri interrogatori, di altre confidenze.

Ora, è qui che la deficienza dell'istruttoria appare, o la deficienza di tutto il nostro ordinamento giudiziario. Su di un processo nel quale sono indirettamente avvolti dei ministri, col filo del guardasigilli e della procura del Re, si può influire così sottilmente che l'indirizzo ne sia, più o meno, mutato. E si aggiunga che le carceri dipendono dal ministero dell'interno, e che il personale di esse è in continui rapporti coi detenuti, ai quali si possono abilmente far balenare speranze e timori.

Che in questo processo siffatte segrete influenze abbiano operato, non si nega più da alcuno. Ma, che ciò abbia potuto avvenire, non è la maggior prova che la magistratura sia indipendente, né di diritto, né di fatto. La magistratura francese ha dimostrato maggior fermezza, l'inglese non sarebbe caduta in sospetto di alcuno, e avrebbe sbrigata ogni cosa in poco tempo.

Quali e quanti sono i vizi di ordinamento della magistratura italiana, aggravati dalle cattive pratiche delle promozioni abilmente studiate? A questa ricerca dovrebbero mettersi ora la stampa, il Parlamento e il paese tutto.

Se il Gabinetto attuale cadesse, se salisse al governo uno dei suoi avversari, verrebbe ufficialmente a conoscere tutto ciò che si è fatto di intimo in questo processo, e potrebbe volgerlo a danno del presente ministero, e così via. Una giustizia che si può torcere a danno degli avversari ed a vantaggio degli amici politici, è cosa che si deve correggere subito, a

con un principe che non era degno di lei e che la lasciò vedova a diciannove anni, dopo essersi condotto con lei tanto castamente quanto San Giuseppe. Ella se ne vendicò poi, se è vero quel che si dice; accordò i suoi favori abbastanza facilmente, e il conte di Clermont-Chate non fu che il primo d'una lunga lista. Ella espì quei peccati amorosi con una bizzarra penitenza; fece levare tutti gli specchi dai suoi castelli e più si guardò. Una volta soltanto essendosi recata, seguita dalle sue dame, nella galleria di Trianon, vide dinanzi a lei una persona che non conosceva e che le veniva incontro.

Quella persona s'avvicinò senza abbassare gli occhi, senza salutarla, e quantunque egli avesse un'aria di grandezza, la superba principessa era irritata ritenendo tale contegno un'impertinenza; in quel momento vide la cornice dello specchio; era uno specchio di Venezia, posto là da poco tempo e che non aveva ancora veduto.

— Che! ma sono forse io? gridò involontariamente indietreggiando spaventata.

Du quindici anni ella non s'era più guardata, e il cangiamento era sì completo, che alla prima occhiata più si riconobbe.

Se ne stette pensosa qualche giorno; non si credeva così metamorfosata.

Questo racconto me lo fece ella stessa.

Alla fine di sua vita, quantunque severa, ella era perfettamente amabile.

La morte di Monsignore, il gran delfino, suo fratello, la lasciò inconsolabile. Ella amava il re suo nipote, per riverbero, fino all'indulgenza.

vantaggio di tutti. Quindi, noi insistiamo vivamente per la riforma della nostra magistratura, per assicurare meglio l'indipendenza della giustizia. Oggi questo supremo bene ci manca in non piccola parte, e con esso ci manca la garanzia principale di ogni altra cosa.»

L'alleanza navale italo-britannica

Riportiamo questo articolo a titolo di curiosità, senza impegnare il nostro giudizio sulla politica inglese, della quale ci fidiamo assai poco.

Ecco l'articolo:

A coloro che, magnificando l'importanza dell'affratellamento delle squadre franco-russa a Tolone, vorrebbero scemare il significato della visita della squadra britannica ai porti italiani dedichiamo quest'articolo pubblicato sabato scorso dell'*England and the Union*, uno fra i più importanti organi politici ebdomadari di Londra. Questo giornale scrive:

« La pubblica opinione dell'Europa continentale si è in questi giorni molto interessata e, per vero dire, accitata a proposito della imminente visita della squadra russa a Tolone e del designato stabilimento d'una stazione navale russa nel Mediterraneo. Su quest'ultima questione il *Courrier du Soir* di Parigi:

« Le negoziazioni fra Parigi e Pietroburgo « per lo stabilimento d'una squadra russa in « un porto francese del Mediterraneo hanno « ottenuto un felice risultato. L'ammiraglio « russo ha scelto Villafranca, dov'è un eccellente porto e dove già la Russia possiede « diversi stabilimenti, fra cui un arsenale per « riparazioni alle navi, un deposito di carboni « ed un ospedale. Altri importanti stabilimenti « saranno quindi costruiti. »

« Se ciò è vero - osserva l'*England and the Union* - non è possibile menomare la gravità d'una simile notizia. La flotta francese nel Mediterraneo già è di gran lunga più forte della nostra. In caso di guerra, riuscirebbe assolutamente necessario alla flotta britannica d'abbandonare Malta ed il Mediterraneo per tenersi presso Gibilterra finchè non fosse giunto un rinforzo dalla squadra dello stretto. L'unione della squadra russa alla forza mediterranea dei nostri rivali ed avversari accentua naturalmente viepiù l'inferiorità britannica e rende alle nostre navi questo mare pericoloso.

Il solo mezzo per schivare un temporaneo abbandono del Mediterraneo con tutti i gravi suoi danni al nostro commercio, al nostro prestigio, ai nostri traffici in Egitto, in Turchia ed in tutto il Levante è quello d'intendersi completamente e d'allearsi con l'Italia. In

Tollerava le sue amanti e nulla biasimava della sua condotta. Ma fece di più: per provare la sua conversione, si riconciliò con madamigella Chouin, autrice e causa del più grande affanno di sua vita.

Madamigella Chouin, vedova del delfino, come madama di Maintenon lo era di Luigi XIV, aveva incominciato con l'entrar in casa della principessa de Conti in qualità di damigella d'onore.

Monsignore l'amò, e madama de Maintenon che voleva stabilire dei precedenti, decise il re a permettere il loro matrimonio.

Esso ebbe luogo a Meudon, alla presenza del signor de Borage, gentiluomo del principe di Dumont, suo cameriere e di madamigella Chomel, amica intima di madamigella Chouin.

Ma, ben prima del matrimonio, la delfina in erba, quantunque fosse brutta e un po' gibbosa, portò via Clermont-Chate alla più bella principessa della corte.

Il re lo scoprì dalla corrispondenza dell'armata; fece venire la sua signora figlia e le mostrò le lettere, con le quali l'infedele la sacrificava a quella pagoda.

Ella cacciò via la Chouin, locchè la inimicò con il delfino.

Confesso, con tutta umiltà, che avrei fatto altrettanto al suo posto, intendo dire al posto della principessa de Conti; non c'è delfino che tenga dinanzi alla gelosia.

Monsignore non credette alla infedeltà della donna sua adorata e le perdonò; quello che è sicuro si è che ella divenne sua moglie, e ch'ebbe un figlio, bello come il sole, che morì

questo caso la Gran Bretagna potrebbe contare sulla cooperazione della potente flotta italiana. Il nostro comandante in capo non si troverebbe nella ignominiosa necessità di ritirarsi su Gibilterra, ma potrebbe subito prendere l'offensiva contro i franco-russi.

« Quest'alleanza è invero una condizione sine qua non per la conservazione degli interessi britannici nel Mediterraneo, in Egitto e nel Canale di Suez. Il nostro commercio col Mediterraneo sale al prezzo di 125,000,000 di lire (sterline) all'anno. La salvezza del Canale di Suez è per noi di vitale importanza; i nostri interessi commerciali e politici in Egitto sono enormi.

Un'alleanza con l'Italia è assolutamente necessaria per difenderli. »

La *Neue Freie Presse* che è il più importante giornale di Vienna, pubblica il seguente ottimo giudizio in proposito:

« Non esiste certamente un trattato d'alleanza fra l'Inghilterra e la triplice alleanza ma chiunque sappia apprezzare gli evidenti interessi che l'Inghilterra ha e deve avere sia in Egitto, sia alle sorti di Costantinopoli, non può menomamente dubitare che, nel caso d'un conflitto europeo, la flotta inglese e l'italiana agiranno di conserva nel Mediterraneo. In questo senso ben può dirsi che l'Inghilterra entra a far parte della triplice alleanza *par le moyen de l'Italie*. Riesce manifesto che, nel caso sopposto, l'Inghilterra ha ogni interesse a difendere la flotta italiana e probabilmente anche la turca da un'eventuale distruzione per opera delle squadre francesi e russe. »

Così, mentre ragioni di convenienza politica e dinastica si oppongono ancora ad uno stretto avvicinamento dell'Impero russo alla Repubblica francese, noi vediamo sempre più maturarsi ed estendersi nella pubblica opinione della Gran Bretagna la persuasione che un'alleanza navale anglo-italiana nel Mediterraneo imponga all'interesse delle due nazioni contraenti. »

LA LETTERA DELL'ON. DI RUDINI

Mandano da Napoli alla *Sera di Milano*:

Un importante uomo parlamentare mi assicurava iersera che l'annunciata lettera-programma della destra è quasi ultimata. L'onorevole Rudini si è assunta la responsabilità della redazione della lettera e lasciando le antiche formule, dichiarerà che la destra, non trovandosi di fronte alla vera sinistra, ma ad una agglomerazione anonima, non sente il bisogno di sventolare l'antica bandiera del partito, ma di proporsi a seguire un programma più modesto: la libertà all'interno e la dignità all'estero.

a due anni e mezzo.

Madamigella Chouin si stabilì a Meudon in una soffitta, ricevendo, seduta in certe seggiole singolari, le figlie di Francia, ad eccezione di madama, che non cedette mai un pollice del suo rango a qualunque fosse.

La duchessa di Borgogna, abbastanza malcontenta di tutti quei matrimoni clandestini, diceva ai suoi famigliari:

— Il re ha sposato la vedova Scarron, monsignore ha sposato una borghese di provincia; se morissi io, il duca di Borgogna sposerebbe una convertita delle Carmelitane, onde completare la famiglia.

Madamigella Chouin, qualunque essa fosse, fu la più modesta e la più disinteressata donna del mondo.

Ella rifiutò i benefici del principe, e un giorno che le consegnò una ricca dotazione, stracciò la carta dicendo:

— Se avessi la sventura di perdervi, i mille scudi di rendita che ho accumulati sarebbero anche troppi per me.

Ella non ebbe mai nè casa montata, nè equipaggio suo, e s'accontentò d'un semplice appartamento in casa Lacroix, ricevitore generale delle finanze, presso il piccolo S. Antonio.

Quando il delfino lasciava Meudon, ella si portava in casa sua e vi restava fin dopo il suo ritorno. Quando egli, si può dire, più non esisteva, ella ritornò o non ne uscì che al momento della sua morte avvenuta nel 1740. Io l'ho conosciuta; ella riceveva poca gente qualche amico soltanto, o gli amici dei suoi amici molto raccomandati.

(Continua)

APPENDICE 49
del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Impia di Villebelle
A CORTE

ARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA
Traduzione di A. Z.

del chiasso, si lagno ad alta voce; una guardia di polizia si trovava là, e promise di trovarlo.

Non ho bisogno di nessuno, se volete perdersi al mio barbone di venir qui. Impedite soltanto che gli spettatori lascino la sala e il mio sarà presto scoperto.

La curiosità eccitò tutti i presenti; si andò a veder il cane.

Il suo padrone gli disse soltanto: Cerca, Strinski!

Il barbone si mette a girare, a fiutare, fa il cerchio delle loggie, della platea e di tutto il teatro, finalmente s'attacca ad un uomo molto ben vestito, che il conte, dichiarando il suo nome, annunciò essere sicuramente il ladro, assottigliandosi alle conseguenze, nel caso si fosse ingannato.

Si perquisì l'Adone, si trovò l'orologio, accompagnato da molti altri, come dice la

GIORNO PER GIORNO

I nostri assidui hanno veduto fino da ieri con quali colori oscuri la stampa straniera, sia degli amici che degli avversari, dipinga il quadro della finanza italiana. Noi siamo giudicati addirittura come gente, che ha bisogno di essere messa sotto tutela, e della quale, abbandonata a sé, non è bene fidarsi.

Quei giudizi saranno esagerati, anzi lo sono certamente, ma ciò non toglie, allo stato attuale delle cose, che si debba tenerne conto, uno stato cioè per il quale, da un momento all'altro, si può aver bisogno di tutti.

Bisognerebbe avere l'animo coriaceo, e non sentirsi più in petto neppure un briciolo di quel nobile sentimento, che ci spingeva tutti, negli anni primieri della patria emancipazione, ai più gravi sacrifici per assicurarne l'avvenire, a non volersi mettere tutti d'accordo la mano al petto, e scuotere l'onta che ci opprime, gridando con novello slancio: oh! basta!

Basta, s'egli è vero, quanto gli stranieri ci gettano in faccia, che noi siamo sull'orlo di un precipizio economico e finanziario, in fondo al quale siamo in procinto di gettare anche l'onore!

Ma senza uno sforzo arduo e concorde sarà impossibile redimerci dalla triste condizione in cui ci troviamo, tanto più se lasceremo il mestolo in mano ad una gheldria di uomini, che finora diedero non una, ma mille prove di preferire l'interesse di partito a quello della patria, che han o sempre sulle labbra.

Perché l'antitesi sia completa fra le condizioni materiali e morali della Francia e le nostre, avviene in questi giorni un fatto che non a tutti sembrerà di capitale importanza, meno che a quella classe di persone, le quali sanno farsi un'idea della grande influenza, che può avere sopra l'esito di una campagna di guerra l'opera di un Capo di Stato Maggiore di talento e di esperienza.

In Francia muore Miribel, la nazione n'è quasi costernata, e quel ministro della guerra è tutto in forse per trovargli un degno successore.

Qui di Capi di Stato Maggiore sapienti ed esperti si direbbe che ne abbiamo una indigestione. Invero si fa tanto da disgustare il Cosenze delle sue alte mansioni e da indurlo a rinziarvi, e si pensa di sostituirvi un altro, che non ebbe ancora l'occasione di provare di essere un Moltke.

Noi sappiamo che il Primerano è un ufficiale generale distintissimo, per cui è superfluo dichiarare che le nostre parole non possono ferire la sua persona; bensì sono rivolte contro il pericoloso sistema di portare nell'alto personale dell'esercito cambiamenti tutt'altro che imposti dalla necessità.

Le notizie, che il telegrafo ci manda da Praga e da Vienna sul movimento dei giovani czechi hanno preso da qualche giorno un certo carattere di gravità per la monarchia austro-ungarica. Il governo ha preso serie misure preventive, ma si sa per esperienza che quando il malcontento ha la sua radice nel sentimento nazionale, la sua forza può diventare irresistibile.

Cronaca del Regno

Roma, 2. — Oggi fra i rappresentanti della Banca d'Italia e i reggenti della Banca Romana fu compiuta la consegna della quest'ultima.

I reggenti hanno dichiarato che facevano la consegna in base alla convenzione del 18 gennaio. Invece Grillo ha dichiarato che la riceveva in base alla legge di luglio.

Fu redatto analogo verbale. Domani è convocata l'assemblea degli azionisti della Banca Romana.

Torino, 2. — Dal vicino paesello di Vico Cananero - dov'erasi recato - è giunta la notizia che ieri, quasi improvvisamente, è morto l'esimio chimico professore comm. Giacomo Arnauton, consigliere comunale di Torino, fondatore del museo mercologico e membro fervente del Comitato internazionale per la pace.

Palermo, 1. — Dal mezzogiorno di ieri al mezzogiorno d'oggi si hanno a contare 57 casi di colera con 39 decessi.

Il medico provinciale dott. Musciarelli, mandato qui dal governo, fece adattare energici provvedimenti per frenare la diffusione del morbo.

Firenze, 1. — Ieri mattina, proveniente da Roma, giunse in Firenze il principe Svaesthi Sobbian, fratello del Re del Siam, coi propri figli Vajraroudt e Aparekon.

Il seguito è numerosissimo. Scesero all'Hotel de la Ville.

Livorno, 1. — Nelle ultime ventiquattro ore si ebbero quattro casi e sei decessi dei casi precedenti.

Dalle sei di iersera fino alle undici di stamane nessun caso.

Si sta organizzando il servizio di disinfezione nei quartieri popolari.

Milano, 2. — È giunto a Milano colla famiglia, ed ha preso alloggio all'Albergo del Rebecchino, l'illustre storico Teodoro Mommsen.

Si fermerà nella nostra città per alcuni giorni.

La Questura scoprì gli autori del furto di trentacinquemila lire d'argenterie nel palazzo del conte Emilio Turati commesso in agosto.

Sequestrassi parte della refurtiva.

Genova, 1. — La scorsa notte, ignoti ladri penetrarono mediante scasso dentro il negozio del gioielliere De Grossi in via Luccoli, via posta nel centro di Genova e popolatissima. Rubarono 25,000 lire in oro, gioielli d'argento, pietre preziose, ecc.

I ladri furono scorti dai vicini che diedero l'allarme e vedendo che nessuno veniva scagliarono contro di loro delle bottiglie. I ladri fuggirono, ma asportando il bottino.

Ferrara, 2. — L'ingegnere Augusto Mura, notissimo nel mondo elegante ferrarese, tentava per la fine ai propri giorni, nella sua abitazione recidendosi la gola con affilato rasoio e producendosi una grave ferita. Vuolsi ciò attribuire a dissesti economici. Non si dispera di salvarlo.

Como, 1. — Causa lo straripamento del torrente Tartano, la ferrovia Colico-Sondrio fu danneggiata.

I treni subirono forti ritardi.

Cause una frana che ostruiva l'imbocco della galleria la ferrovia Menaggio-Portezza è interrotta. Lavori attivamente per lo sgombramento. Sperasi che domattina la linea sarà libera.

Firenze, 1. — Un terribile temporale si scatenò stamane sulla città e nei dintorni.

Il Campo di Marte è allagato. Fuori porta alla Croce e nel quartiere della Croce, i danni sono rilevanti.

L'Arno è straordinariamente gonfio.

I pompieri sono addetti ai lavori di salvataggio nei dintorni di Firenze, pure allagati.

Le linee ferroviarie sono interrotte per guasti riportati.

In alcuni punti l'acqua portò via le traversine. Il servizio verrà riattivato in giornata.

Pisa, 1. — Per la pioggia torrenziale di oggi e di ieri, molte vie della città sono allagate, e la circolazione è impedita.

Stamane i negozi erano chiusi. I pompieri lavorano colle pompe a prosciugare le vie. Nelle campagne vicine vi è l'inondazione. Si temono gravi danni.

Un fulmine scoppiato nella tenuta Apolloni in Roccafero uccise uno dei buoi che erano nella stalla.

Lucca, 30. — Il Sindaco doveva oggi presentare le dimissioni causa la dimostrazione ostile e la fischiate generale ottenuta in occasione dell'inaugurazione del busto a Cairoli.

La sala del Consiglio era affollata di contadini alleati alla clericoprogressiva, fatti appositamente intervenire pagando loro il pranzo e applaudirono il sindaco.

Casualmente non certo Egisto Gambogi, amico del sindaco, non si levò il cappello, e venne aggredito a pugni e a bastonate, riportando una ferita di coltello prodottagli da un villissimo sicario.

Il feritore non fu riconosciuto e il ferito fu ricoverato all'ospedale; la ferita fu giudicata non grave.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Ponte di Brenta, 2. — Ebbi occasione di sentire un lagnano quasi generale mosso contro le due bande musicali di qui, le quali in occasione di fiere, sagre e divertimenti in genere, che hanno luogo in questo paese, mai o quasi mai si prestano a rendere coi loro concerti più attraente il divertimento e più sicuro il concorso del pubblico.

Perché tali lagnani (che chiamerò subito infondati) non valgano talvolta ad ingenerare credenze false e perniciose verso i due sudetti corpi filarmonici, credo opportuno di far conoscere lo stato reale delle cose.

Premetto anzitutto che i due corpi musicali non sono sussidiati da alcuno (eccettuato un benefico signore che elargisce L. 50 annue a ciascun corpo) ma vivono di vita propria e pieni di buona volontà si sostengono mediante

sacrifici non lievi e con quel poco che possono nettamente ritrarre dove sono richiesti per feste, solennità ecc. Or bene; non è forse veramente fuori di luogo il voler esigere che debbano prestarsi sempre gratuitamente?

Cosa si fa in ogni comitato o frazione che in speciali circostanze voglia l'intervento della Banda musicale? Un comitato composto di esercenti direttamente interessati, accorda verso pagamento una Banda qualsiasi: ecco subito raggiunto lo scopo e soddisfatti appieno i desideri, il pubblico accorre numeroso con soddisfazione dei paesani e con esso l'interesse agli esercenti. Qui a Ponte di Brenta invece c'è un metodo ben diverso e curioso anche se vogliamo.

Se una musica dà un concerto in piazza questo, non solamente non è d'iniziativa degli esercenti, ma questi (fatta qualche eccezione) si mostrano dirò quasi indifferenti e non danno ascolto al corpo stesso che a loro si rivolge per qualche aiuto.

Ne viene quindi che il corpo musicale oltre del sacrificio per divertire, deve sobbaccarsi alle spese d'illuminazione, del trasporto del palco e del vino bevuto durante il concerto.

Sta bene suonare per decoro del paese, ma a questo mi pare dovrebbero concorrere soprattutto gli esercenti che ne ritraggono un vantaggio. È giusto?

Lunedì 25, giorno di fiera la Banda Concordia, che bene spesso si presta, suonò in piazza per parecchie ore e si ebbe solo dalla Trattoria Rigatto un trattamento di vino: sacrificio adunque e spese a carico della Società che, come quasi tutte le altre, in questi tempi non naviga in troppo buone acque.

C'è adunque da farne gli alti lagni se non vogliono suonare?

Agli imparziali il giudizio. X.

UN TIBURZI IN ERBA

Qualche tempo fa e Casciano di Vescovado, piccolo villaggio poco discosto da Siena, veniva assediata di pieno giorno, con una fucilata, la bellissima ovesta Candida Magi. L'assassino non era altri che il suo amante, certo Giovanni Turchi, detto *Batocche*, un giovane bandito che fa molto parlare di sé nelle provincie toscane.

Da una lettera senese al *Fieramosca* togliamo i seguenti interessanti particolari:

«Batocche è giovane; ha appena 24 anni; è snello, alto, di complessione abbastanza robusta e di capelli biondi. Nell'insieme una fisionomia punto antipatica. Da un anno e mezzo circa egli batte la campagna e anche lui, come tanti altri, è stato spinto dall'amore alla vita del brigante.

Egli era innamorato dall'ostessa Candida Magi moglie di Achille Mensini, donna di 44 anni, ma di forme bellissime e pare che essa non fosse insensibile a questo amore.

La relazione fra i due durava già da molto tempo, quando un bel giorno la Mensini fece capire a *Batocche*, che ella non voleva più saperne di lui perchè ne era rustuca.

E la donna non aveva torto; il *Batocche* non si teneva solo pago dell'amore, ma pretendeva dalla Candida dei quattrini.

Quando però il Turchi conobbe la risoluzione della Candida, le tirò un colpo con un revolver di corta misura, ma non riuscì a ferirla. La cosa li per il non ebbe seguito e *Batocche* tornò all'assalto con la povera donna; ma in seguito alle tenaci ripulse di lei, le scaricò contro tre colpi di revolver, ferendola questa gravissima mente.

Da quel giorno, 13 marzo 1892, egli si gettò nei boschi, riuscendo sempre a sfuggire alle ricerche dei carabinieri.

Si istituiva intanto contro di lui il processo e il 17 maggio di quest'anno la Corte d'Assise lo condannava in contumacia a 24 anni di reclusione.

Pendente il processo *Batocche* veniva spessissimo a Siena e fu visto varie volte pranzare tranquillamente in una osteria di via San Martino.

Una volta si presentò all'avvocato Falaschi per chiedergli consiglio sulla sua causa. Un'altra volta, in compagnia del marito di una sua sorella, certo Parini, si recò al Monte dei Paschi a parlare con l'avv. Antonio Ciani, dal quale ritornò poi parecchie volte.

È assolutamente accertato che il giorno del suo processo alla Assise *Batocche* si trovava nella sala d'udienza.

Egli si travestiva indossando costumi eleganti e mettendo perfino i guanti.

Nel frattempo viveva in campagna di furti, ricatti, ladroneggi e grassazioni, per alcuni dei quali delitti venne più volte condannato.

Pare però che la Candida gli stesse sempre nel cuore; volle vendicarsi delle lei ripulse; non gli parvero sufficienti tre revolverate tiratele e pochi giorni or sono l'uccise.

Le tirò 2 colpi di fucile di pieno giorno e, in mezzo allo stupore di alcuni contadini testimoni dell'orrida scena, ricaricò il fucile e scomparve nel vicino bosco.

Ma qui non terminano le sue gesta di questi giorni.

Quattro giorni fa, in prossimità di Casciano, è scomparsa una bellissima ragazza di 14 an-

ni, figlia di pastori, e si ritiene sia stata rapita dal *Batocche*.

Due giorni or sono questo audacissimo brigante, associato ad altri 2 malfattori, avrebbe sequestrato l'agente della tenuta di Poggio alle mura, proprietà del conte Giuseppe Placidi di Siena, e condottolo seco gli avrebbe imposto un riscatto di diecimila lire.

Contemporaneamente si assicura ch'egli abbia giurato d'ammazzare Giovanni Mattei di Passiana e i ricchi possidenti Neilson ed Arrigo e Carlo Amidei, da lui sospettati d'aver messo i carabinieri sulle sue tracce.

CRONACA DELLA CITTA

R. ISTITUTO TECNICO DI PADOVA

ISCRIZIONI

Si avvertono gli interessati, i quali intendono iscriversi alunni regolari in questo Istituto, che è loro obbligo presentare non più tardi del giorno 21 del corr. mese, a questo Ufficio di Presidenza:

Un'istanza in carta bollata da centesimi 60, firmata dal padre o da chi ne fa le veci, in cui sia specificato il cognome e nome dell'allunno, la classe e la sezione alla quale desidera essere iscritto, l'abitazione sua in Padova, la dimora della famiglia, e, occorrendo, il cognome, nome e recapito di chi rappresenta il padre.

Tale istanza deve essere corredata:

1. Della quietanza della prima rata della tassa d'iscrizione rilasciata da un Ufficio del Demanio.
2. Della pagella scolastica, per chi non ha ottenuta la promozione e l'ammissione in questo Istituto, per giustificare il diritto all'iscrizione.

3. Dei Certificati di nascita e di vaccinazione debitamente autenticati per chi non ne abbia già fatto deposito precedentemente.

Tutti gli alunni indistintamente debbono depositare in segreteria L. 1.20 per la marca da bollo da apporsi nella pagella scolastica, il cui uso è stato reso obbligatorio dall'on. Ministero fin dallo scorso anno.

Gli alunni poi della quarta classe Fisico-Matematica e Sezione Agrimensura debbono depositare altresì L. 36 a titolo di parziale rimborso del valore dei reagenti e degli altri oggetti, che sono loro forniti nelle esercitazioni di Chimica.

La iscrizione ad *uditor* in non più di tre materie è subordinata alle stesse condizioni di quella degli alunni; però per gli uditori è prescritto l'anticipato pagamento dell'intero importo della tassa scolastica in L. 60 e la loro iscrizione non può essere concessa se non quando sia da essi dimostrata al Preside l'attitudine a trar profitto dall'insegnamento, e quando, ultimata l'iscrizione degli alunni, risultasse che la capacità delle aule lo permette.

Padova, 2 ottobre 1893.
Il Preside
DE BENEDETTI

Consiglio Comunale.

Oggi, alle 1 pom. si raduna il Consiglio Comunale per la nomina della nuova amministrazione.

Speriamo che in questa seduta si addivenga a qualche cosa di concreto, perchè veramente l'affare si fa lungo.

Piene d'acqua.

I giornali di questa mattina contengono altri particolari dell'ingrossamento di fiumi e torrenti dopo il furioso temporale di domenica scorsa.

Quanto alla nostra regione, si ha da Bassano 2 sera:

La piena del Brenta continua. Vedonsi travi, tavoli, oggetti trasportati dalla corrente. Si spera che i danni del canale siano lievi.

Ieri la Livenza era ad 1.70 sopra guardia. E da Udine:

La pioggia di ieri ingrossò i torrenti in modo straordinario; si hanno notizie di piene del Torre, Malinà e Corner.

I treni di ieri arrivarono in ritardo; quello di Cormons di un'ora e mezza. Oggi abbiamo il sole, ma ancora grosse nubi si addensano qua e là.

Anche nell'Italia centrale sono segnalate gravi disgrazie.

Si ha da Pistoia, 2, che i fiumi Ombrone e Vincio allagarono i territori circostanti.

Nel paese di Iolo cinque filatrici annegarono. Immensi danni dovunque. A San Bastiano le acque travolsero una casa. A Ferruccio l'irrompere della corrente ruinò cinque case, spazzandole vino alle fondamenta.

Le campagne sono ridotte in uno stato da far pietà. Un altro morto sotto una frana a Corbezz.

Si calcola un totale di danni per un milione e mezzo. È rovinato il ponte di Riola, presso la stazione.

Società Regionale Veneta di San Giorio.

In Thiene nei giorni 10, 11, 12 e 13 la Società Regionale Veneta di San Giorio terrà il secondo Congresso Federale per l'annata generale del 1893, sotto la Presidenza onoraria e con l'intervento di mons. Giulio Callegari vescovo di Padova.

Pittura.

Il pittore L. Barzanti di Firenze ha cominciato a farsi notare anche a Padova, dove qualche tempo va esponendo lavori d'una arte squisita.

Per quanto in pieno autunno ci siamo trovati l'acquolina in bocca nel guardare, nell'ammirare il bel quadro che il Barzanti espone nel proprio negozio.

In quel dipinto il Barzanti ci presenta una collezione di frutta d'una naturalezza tale da far fermare molta gente davanti alla sua tavola e noi stessi non sapevamo più se preferir belle pesche colossali al profumo pungente, oppure le mele rosse coralline alla bianca e nera meravigliosa.

Non era più questione di discutere l'arte ma di scegliere il genere.

Per le tombe.

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Riuscite vane le indagini fatte per reperire il domicilio di parecchie famiglie, già concessionarie di vecchie tombe nel Cimitero di S. Maria e nei Cimiteri di questo Comune, si avverte tutti coloro che non pagarono la tassa di occupazione di spazio per tali tombe, pel decorso da 1° gennaio 1890;

che al 31 dicembre anno corrente spirano i termini di tolleranza, perchè dette famiglie, effettuando il pagamento della tassa, reatrata, possano assicurarsi una concessione limitata a tutto 31 maggio 1894 giusta l'art. 128 del nuovo regolamento locale di polizia mortuaria attivato nel 1° giugno anno corrente, e mantenere intatte le rispettive loro tombe fino al detto termine;

che tutte le pietre sepolcrali, le lapidi, i monumenti, le croci ed altri oggetti sovrapposti a dette tombe, qualora non venga effettuato il pagamento di cui sopra, e non vengano ritirati prima del 31 dicembre a uno corso verranno appresi dal Comune, giusta la stessa sanzione dagli articoli 60, 64 e 83 del precedente Regolamento locale di polizia mortuaria.

Il presente avviso terrà luogo di regolare diffida, in confronto di quelli ai quali, per essere ignoto il loro domicilio attuale, o per degli eredi, o per eventuali disguidi postumi non pervenute le diffide individuali.

Fattorini telegrafici.

Si ha da Roma, 2: «Si segnala da più parte d'Italia un gran malcontento nel corpo dei fattorini telegrafici pel modo con cui sono trattati. Scarso stipendio, molte multe, trattamenti sospensivi, licenziamenti. Di tutto ciò hanno estesa memoria al ministro, ma finora non ebbero risposta alcuna.

Si teme uno sciopero generale, se presso non si provvede».

Ottobre.

Ecco le consuete predizioni di Mathieu della Drome per il mese di ottobre:

Bel tempo il 1°. Bel periodo al principio alla metà, ma variabilissimo alla fine, all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 2 e finirà il 9. Tempo asciutto, vento forte sul Mediterraneo verso la fine del periodo.

Periodo di una certa gravità al novilunio che comincerà il 9 e finirà il 17. Alternativamente piovoso, nevoso e ventoso. Neve sulle alte cime, specialmente su quelle della regione delle Alpi.

Neve pure nell'Alta Italia e nel Tirolo. Venti variabili e forti sul Mediterraneo e su tutti i mari interni.

Disastri marittimi da temersi. Navigazione difficile tra i porti della Sicilia e quelli della Tripolitania.

Igiene rigorosa da osservarsi. Periodo calmo al primo quarto di luna, che comincerà il 17 e finirà il 25. Bel tempo relativo nel bacino del Mediterraneo.

Temperatura un po' variabile. Brezze forti sul Mediterraneo verso la fine del periodo.

Navigazione facile. Tempo freddo nell'Alta Italia, nella Svizzera orientale e nel Tirolo.

Cattivo periodo al plenilunio, che comincerà il 25 e finirà il 31.

Periodo alternativamente piovoso, nevoso e ventoso ed avente presso a poco lo stesso carattere di quello dal 9 al 17 del mese.

Variazioni di temperatura più specialmente brusche nei paesi riveraschi del nord dell'Adriatico. Igiene da osservarsi. Disastri marittimi.

Mese bello al principio, cattivo verso la metà, variabile dal 17 al 25, ventosissimo verso la fine.

Stato sanitario poco soddisfacente.

Teatro Verdi. — Una notte interessante.
 Il sig. G. Moschini ci scrive:
 PREG. SIG. DIRETTORE
 del *Courier*.
 Per poter aprire il Teatro Verdi nel prossimo carnevale 93-94, il sottoscritto si associa all'idea esternata dal sig. Bruno Barzilai nel di Lei giornale N. 269 e dichiara di firmarsi per un'azione.
 Padova, 3 ottobre 1893.

Venti anni dopo.
 Dopo venti anni di assenza forzata, Giandomenico Luigi rivede la sua città e la sua famiglia. Giandomenico, il famoso venditore di zucca, nel 1873 fu condannato a venti anni di reclusione per omicidio.
 In questi giorni il Giandomenico fu liberato dal manicomio giudiziario dell'Ambrogiana (Firenze) ed inviato a quello civile di Venezia.
 Un fratello del Luigi, a nome Vittorio, si recò al manicomio di Venezia ed ottenne di condurlo con sé a casa sua.
 Il Giandomenico abita in via Conciapelli al numero 4419.

Investimento.
 Ieri mattina alle 9, in via Moraro, il contadino Nicleotto Liberale - da Volta Barozzo - transitando per detta via con un cavallo, investì certa Gerolamina Barbara sessantatreenne, la quale cadde a terra e riportò delle abrasioni alla faccia e delle contusioni alla spalla destra, guaribili in una settimana.

Sopraffatto ricuperato.
 Si fanno tante volte dei lagni per oggetti dimenticati sulle ferrovie e non più recuperati, che se una volta succede il contrario è giusto farne querevole menzione.
 Ieri un signore che da Padova dirige evas col tram ferroviario verso Fusiara, con una delle corse pomeridiane, dimenticava in una carrozza della tramvia il suo sopraffatto.
 Quando fu di ritorno a Padova il sopraffatto gli fu consegnato dal personale del tram stesso.
 Grazie in suo nome.

Vecchia che cade dal treno.
 Ieri sera alla stazione ferroviaria certa Clotilde Novi, d'anni 73, di Rovigo, cadde dalla carrozza di terza classe di un treno proveniente da Rovigo.
 Nella caduta la povera Novi riportò delle contusioni gravissime in varie parti del corpo.
 Accorsi gli agenti della ferrovia fu subito raccolta e trasportata con una vettura allo Spedale Civile.
 I medici giudicarono guaribili le ferite in 40 giorni, salvo però complicazioni.

Rissa a Volta Barozzo.
 Ieri sera a Volta Barozzo ebbe luogo la sagra che fu rimandata domenica per cattivo tempo.
 I padovani accorsero in gran numero a questa sagra, ed appunto tra alcuni di essi avvenne una seria rissa.
 Una comitiva di giovanotti stava bevendo in una osteria quando, per questioni di donne, vennero a rissa fra loro e dalle parole passarono ben presto alle vie di fatto.
 Volarono pugni, legnate, bicchieri, sedie, tutto ciò insomma che capitava loro sotto mano.
 S'intromisero subito i carabinieri ed alcuni giovanotti i quali posero fine alla rissa.
 Uno dei rissanti rimase ferito.
 A domani, se del caso, maggiori particolari.

Ferimento.
 L'altra sera a Noventa Padovana certo Buratto Alessandro per futili motivi diede una coltellata a tal Leopoldo Santesso, ferendolo gravemente alla testa.
 Il feritore venne denunciato all'autorità, la quale sta procedendo.
Marito che percuote la moglie e la figlia.
 Ad Urbana certo Gasparini Vincenzo, muratore, d'anni 60, venuto a diverbio per questioni di poco conto, con la propria moglie Daniela Anna e la sua figlia Caterina, d'anni 22, le percuoteva entrambe così malamente da cagionar loro varie ferite.
 Il percuotitore venne denunciato all'autorità.

Grave rissa ad Arqua.
 L'altra sera verso le 5 per questioni di donne, vennero a rissa fra loro certi Bonin Fortunato, Antonio, Lorenzo e Brunazzo Angelo e Giovanni insieme ad altri individui finora rimasti sconosciuti. Usciti dall'osteria dove si trovavano si ingaggiò la rissa.
 Estratti i coltelli ed impugnati i bastoni, i contendenti si menarono reciprocamente colpi violentissimi.
 Interventuti i Reali Carabinieri posero termine alla grave rissa.
 Tutti i contendenti riportarono delle ferite più o meno gravi.
 L'autorità sta procedendo contro tutti i rissanti.

Una colombella fuggita.
 Da Tribano è fuggita col proprio amante la diciottenne Z. Olga.
 Le Autorità sono in cerca della coppia fuggitiva.

Grave disgrazia.
 Verso le 11 di ieri mattina, il cantiniere della trattoria Man d'Oro a Ponte Albina, Severin Ferdinando, di anni 48, scendendo le scale del magazzino in via Beccherie al numero 490, preso da capogiro scivolò e cadde ruzzoloni giù per la scala andando a battere la testa contro il muro.
 Accorsero prontamente alcune persone, le quali, con una vettura pubblica, trasportarono il ferito all'ospedale civile.
 Il medico signor Manzoni trovò il Severin in gravissimo stato in causa di una commozione cerebrale.

Teatro Sociale di Montagnana.
Listino Settimanale
 Mercoledì 4 ottobre *Mefistofele*
 Giovedì 5 » *Mefistofele*
 Venerdì 6 » Riposo
 Sabato 7 » *Mefistofele*
 Domenica 8 » *Mefistofele*

Nel giorno trigesimo dalla morte
 del Cav. Uff. Nob. Dott.
TEOBALDO BELLINI
 DIRETTORE DELLA CASSA DI RISPARMIO
 DI PADOVA

Si compie un mese oggi da che la tua bella anima se ne volava al cielo. Insidioso ed indomabile male ti trasse ancora in fresca età al silenzio della tomba.
 La tua morte ci lasciò nell'intimo del cuore un solco profondo, cui né l'età del tempo né le vicende della vita potranno cancellare.
 La tua memoria rimarrà in noi perennemente benedetta.

Si, amatissimo nostro Direttore, la tua esistenza operosa, spesa tutta per il bene di questo Istituto che era stato il tuo sogno e fu sempre il giusto tuo vanto, resterà ad esempio della nuova generazione.
 Sempre sarà ricordato il tuo versatile ingegno, col quale hai saputo elevare ad invidiabile fama l'Istituto nostro, accaparrandoti la stima e l'affetto di superiori, dipendenti e di ogni ceto di persone.

La tua dipartita fu tutto cittadino
 In questo giorno commemorativo, sacro al dolore, noi, impiegati della Cassa di Risparmio, riverenti, deponiamo sul tuo avvello il fiore dell'ammirazione e della riconoscenza.
 Padova, 3 ottobre 1893.

Ringraziamento
 La vedova *Contin Teresa* e congiunti, ringraziano, vivamente commossi, tutti coloro che videro rendere un ultimo tributo di stima e di affetto al loro caro estinto
RICCARDO POLETTO
 accompagnandolo all'ultima dimora.
 In special modo ringraziamo il conduttore del Caffè Pedrocchi ed i camerieri dello stesso per le continue premure adimplimate al loro caro estinto, serbandone grata memoria.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
 Padova, 3 ottobre 1893.

Roma 2		Parigi 2	
Rendita contanti	94,18	Rendita fr. 3 0/0	98,80
Rendita per fine	94,18	Idem 3 0/0 perp.	98,80
Banca Generale	277, —	Idem 4 1/2 0/0	104,60
Credito mobiliare	398, —	Idem Ital 3 0/0	8, 07
Azioni Acqua Pia	1050, —	Cambio a Londra	22,50
Azioni Immobiliare	55, —	Consolidati Inglesi	98,06
Parigi a 3 mesi	—, —	Pubblicazioni Lomb.	314,78
Parigi a 6 mesi	—, —	Cambio Italia	10,75
Milano 2		Rendita turca	22, —
Rendita contanti	93,92	Rendita di Parigi	686,95
Rendita per fine	94,18	Tunisie nuovo	484, —
Azioni Mediterranee	509, —	Egitto 6 0/0	513,12
Lanificio Rossi	1278, —	Rendita ungherese	93,63
Cotificio Cantoni	384, —	Rendita spagnola	63,78
Navigazione generale	303, —	Banca Sconto Parigi	70, —
Raffineria Zuccheri	238, —	Banca Ottomana	378,85
Sovvenzioni	17, —	Credito Fondiaria	968,78
Società Veneta	27, —	Azioni Suez	2683, —
Obbligazione di merita	307, —	Azioni Panama	15, —
nuove 3 0/0	283,50	Lotti turchi	87,78
Francia a vista	111,30	Ferrovie meridionali	560, —
Londra a 3 mesi	27,95	Prestito russo	80,90
Berlino a vista	138,60	Prestito portoghese	21,81
Venezia 2		Vienna 2	
Rendita italiana	94, —	Rend. in carta	97,15
Azioni Banca Veneta	240, —	in argento	96,83
Società Ven.	—, —	in oro	119,20
Cot. Venez.	37, —	senza imp.	98,15
Obblig. prest. venez.	29, —	Azioni della Banca	98,75
Firenze 2		Stab. di cred.	126,03
Rendita italiana	94,18	Zecchini imp.	595, —
Cambio Londra	27,98	Napoleoni d'oro	10,03
Francia	111,30	Berlino 2	
Azioni F. M.	390, —	Mobiliare	199,75
Mobil.	111,85	Austriache	49,30
Torino 2		Lombardo	49,30
Rendita contanti	93,90	Rendita italiana	83,30
Rendita per fine	94,10	Londra 2	
Azioni Ferr. Medit.	310, —	Inglese	98,12
Mer.	639, —	Italiano	89,23
Credito Mobiliare	398, —	Cambio Francia	111,30
Banca Nazionale	1240, —	Cambio Germania	130,50
di Torino	336, —		

L'assassinio
A SAN PIETRO IN CASELE
 Leggesi nel *Corriere del Polesine* di Rovigo:
 « Un gravissimo fatto avvenne ieri l'altro sera alle 7 1/2 a S. Pietro in Casale.
 Gli assassini erano in quattro avevano il viso coperto con una benda ed erano armati tutti di fucile a due canne.
 I quattro malandrini alle 7 1/4 pom. si nascosero nel vicolo presso il fontico Pellagri in attesa di qualche disgraziato passante.
 Primi a passare furono i signori Pietro Barbieri di 54 anni, e Luigi Galluzzi di 35 anni.
 Al loro passare gli assassini uscirono dal nascondiglio, afferrarono il cavallo, trascinandolo fin presso il cimitero, e intimarono con minaccia di morte di dare il denaro che possedevano.
 Il Barbieri, avendo 270 lire faceva un po' di resistenza, ma subito si vide puntate al viso le bocche dei quattro schioppi onde senz'altro andò alla tasca, ne trasse il portafogli consegnandolo al capo.
 Dopo esser stato perquisito venne lasciato in libertà.
 Poco dopo giungevano in biroccino altri due certi Cesare Grandini col figlio Vito.
 I malandrini ripeterono la operazione come la prima volta, perquisirono padre e figlio senza trovar loro indosso un centesimo e stavano per lasciarli, quando si udì da lontano il calpestio di due cavalli.
 Allora sequestrarono i due Grandini, dietro alcuni alberi, e lasciando a custodia uno di loro, perché fuggendo non avvertissero né i carabinieri né alcun altro, ed attesero.
 Nella carrozza si trovava il signor Enrico Sacchetti Enrico, d'anni 45, ricco possidente.
 I quattro malandrini circondarono la carrozza e spianarono le armi.
 Il signor Sacchetti alla vista degli schioppi, estrasse lentamente un lungo stilo, e con veemenza tirò un colpo in direzione di quello che gli era più vicino. Ma fu disgraziato! Lo stilo colpì lo sportello della carrozza.
 Allora l'assassino fece scattare il colpo e una scarica di grossi pallini rovinava il viso al disgraziato signore.
 Al colpo, i cavalli si spaventarono e si diedero a corsa sfrenata.
 E gli assassini, per vendicarsi di non aver fatto bottino scaricarono altri due colpi a bruciapelo sul Sacchetti che cadde riverso nel suo sangue.
 Il cocchiere Augusto Marzoli, soltanto dopo aver fatto un chilometro e giunto presso il fondo del sig. Camillo Testoni, convintosi che i malandrini non lo inseguivano, si volò indietro e vide il povero suo padrone con la testa sanguinosa sui cuscini ed a corsa sfrenata si recò a casa.
 P. S. — Il signor Enrico Sacchetti Buratti è morto ieri mattina alle ore 4 e 1/2.
 Gli assassini sono ignoti.

Grande incendio a Candiana
UNA DONNA BRUCIATA
 (Nostro dispaccio particolare)
Conselve 3, ore 10 a.
 Un grand'incendio si è sviluppato a Candiana. Una donna rimase vittima delle fiamme. Attendete particolari.
 (C) Altri particolari. L'incendio sviluppossi ieri sera alle 7 nel casolare in muratura coperto di paglia, sito nel Comune di Candiana, di proprietà del conte Vittorio Cavalli di Padova ed affittato a certo Pasin Antonio d'anni 71, contadino.
 Nel casolare abitavano tredici persone. La causa si crede una favilla dal focolare appiccata al coperto.
 L'allarme fu dato da Sabadin Teresa, ma non si fu in tempo, per mancanza d'acqua, di spegnere l'incendio.
 La catastrofe fu così istantanea che una povera donna vi perdette la vita.
 Si chiama Raffagnato Regina, d'anni 66, che fu trovata vicina al focolare in una massa inferme carbonizzata.
 Due coloni che tentarono di salvarla non hanno potuto trovarla in causa del fumo che avvolgeva tutto il casolare e dovettero retrocedere per non rimanere asfissati.
 Questi due coloni si chiamano Pasin e Piva.
 Il danno patito dal proprietario è di 1500 lire assicurate; l'affittuale ha patito un danno non assicurato di lire 2500 per attrezzi ed oggetti di casa.

Martedì 10 Ottobre
200.000 10.000
5.000 - 1.000 ecc.
 pagabili in contanti senza ritenuta
Ogni Biglietto
può vincere più premi
I Lotti di Cento Numeri
HANNO
Vincita garantita in contanti
Doni speciali
 consistenti in oggetti di vero valore artistico ed intrinseco vengono consegnati subito a tutti i compratori di biglietti.
 Per ottenere la rivendita e per qualsiasi altra informazione rivolgersi alla Banca di Emissioni Frat. Casareto di F. Co. fondata in Genova nel 1868.
Estrazione irrevocabile
 entro il corrente anno
 Orari della ferrovia
 Vedi Avviso IV. pagina

COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI
 BOLOGNA — Via S. Vitale N. 58 — BOLOGNA
 Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, Istituto tecnico, liceo e preparatori agli istituti militari ed all'accademia navale
 Questo Collegio, che entra nel suo 34° anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'amministrazione e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilanti, amorose, affinché colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.
 Dozzina mite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa impartita da dotto e più sacerdote, ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, scherma e ginnastica a richiesta delle famiglie.
 Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.
 PROF. CAV. D. LUIGI UNGARELLI
 Direttore Didattico
 RAG. LUIGI FERRERIO
 Direttore del Convitto

Nostri Dispacci PARTICOLARI
Un colloquio
 (S) ROMA, 3, ore 7 a.
 Ieri l'ambasciatore di Francia, Billot, fu a visitare il ministro degli esteri, ed ebbe con lui una conferenza, che durò più di un'ora.
 Nulla è trapelato di quanto fu oggetto dei loro discorsi. Qualcuno soltanto ha osservato che, all'uscire del Palazzo della Consulta, il diplomatico straniero era di eccellente umore.
Voci di crisi
 (S) ROMA, 3, ore 9 a.
 Il comunicato della « Stefani » che smentisce le voci di crisi nel Ministero, fu accolto universalmente con grande illapità.
 La crisi è in gestazione latente: nessuno crede alla stabilità del gabinetto attuale, benché il Giolitti reciti molto bene la parte dell'uomo sicuro di sé.
Giornalismo
 (S) ROMA, 3, ore 11 a.
 È smentita la voce che Chauvet vendesse il *Popolo Romano*. Si crede piuttosto che il giornale per il nuovo anno sia per modificare alquanto il suo indirizzo.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO
 DI PADOVA
 4 Ottobre 1893
A mezzogiorno di Padova
 Tempo medio di Padova ore 11 m. 48 s. 37
 Tempo medio di Roma ore 11 m. 51 s. 7
Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

Nostre informazioni
 Mentre il gabinetto fa smentire a mezzo ufficioso le voci di crisi nel suo seno, notizie particolari confermano che una crisi parziale o generale sia non solo inevitabile, ma prossima.
 Ciò è dimostrato non foss'altro dalla risoluzione ferma dell'on. Zanardelli di non voler più riprendere la presidenza della Camera.
 Egli si atteggia evidentemente a capo partito, quanto dire ad erede presuntivo del gabinetto, e forse a liquidatore del partito stesso.
 E' generale convinzione che il Zanardelli sia in questo momento l'uomo meno adatto a tenere unite le file di una maggioranza.
 Quantunque alcuni giornali, che gli sono devoti, si affaticino ad esaltare e sue qualità di uomo politico, si ritiene che le difficoltà della situazione siano troppo superiori alle sue attitudini.

Assicuratevi che nel prossimo concistoro saranno proclamati otto nuovi cardinali.

GIUSEPPE MAZZARO
 S. Pantalone 5 VENEZIA S. Pantalone 5
GRANDE DEPOSITO
 per la vendita al minuto ed al dettaglio
 di
 SPECCHI di Francia e Boemia — CRISTALLI di Francia per Vettrine — LASTRE Nazionali e Belge in tutti i spessori e dimensioni — colorate, smerigliate e decorate — LASTRE — TEGOLE — Mastiche per Tettoie e SERRE — DIAMANTI per Lastre.
PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

2 Ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pm.
Barometro a 0° mil.	760	754,5	754,6
Termometro centigr.	+ 15, —	+ 20,5	+ 16,2
Tensione del vap. acq.	10,5	9,8	10,2
Umidità relativa	81	54	74
Direzione del vento	calma	SSE	SW
Velocità chil. orar. del vento.	0	1	?
Stato del cielo.	3/4 cop.	sereno	1/2 cop.

Dalle 9 ant. del 2 alle 9 ant. del 3
 Temperatura massima = + 20,9
 » minima = + 11,4

F. BELTRAME, Direttore
 F. SACCHETTO, Proprietario
 Leone Angeli, Gerente resp.

Esperimenti di Pigiatrici
 Giovedì 5 ottobre nei magazzini di macchine ed attrezzi agricoli degli ingegneri Ongaro e Vezù, via S. Matteo dalle 11 alle 11, funzioneranno le nuove « Sgranatrici-Pigiatrici di Uva, Garolla ».
 Verranno poste in azione tanto da motrice a vapore come a mano.
 Vi furono introdotte, di recente, razionali modificazioni e per conseguenza i viticoltori potranno meglio apprezzarne i grandi vantaggi che offrono.

D'AFFITTARE
 per il 7 Ottobre p. v.
Appartamento presso alle piazze di 4 stanze, cucina ed adiacenze, con o senza stalla.
 Il prezzo semestrale è di L. 200.
 Per visitarli rivolgersi a BONFA, via Forzato N. 1457 vicino al teatro Verdi.

Publicazioni della Premiata Tipografia Editrice FRANCESCO SACCHETTO

IL COMUNE Giornale di Padova - il più diffuso della Città e Provincia

<p>Aleardi A. Discorso su Francesco Petrarca letto in Padova il 10 luglio 1874. L. 1.50</p> <p>Bellavite prof. A. Dell'Elemento morale e logico nel Diritto privato. Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova 1869, in-8. 1.00</p> <p>— Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8. 5.—</p> <p>— Continuazione delle note illustrative e critiche al Cod. Civ. del Regno. Contratto di matrimonio. Padova, in-8. 5.—</p> <p>— Riproduzione delle note già litografate di Dir. Civ. Padova 1873, in-8. 8.—</p> <p>Bernardi dott. L. Il Sacrificio ossia le due amiche. Dramma in tre atti. Padova 1873, in-16. 50.—</p> <p>— Il Maestro del Villaggio ossia Conferenze domenicali. Libro di lettura e di premio. Padova 1872, in-12. (Biblioteca scolastica). Opera premiata all'ottavo Congresso Pedagogico. 4.—</p> <p>Bertoni prof. P. Giorgio e la sua educazione. Padova 1878, in-16. 3.—</p> <p>Blaggi A. Opere mediche, ordinate ed annotate. Padova 1869, in-12. 3.—</p> <p>Bolaffi dott. L. La Stenografia Italliana secondo il sistema di Labelsberger Neè, con tavole. Quarta edizione. Padova 1881, in-12. (Biblioteca Scol.). 1.50</p> <p>— note di prof. Coletti e dal dott. Barbò Soncin. Padova in-8, vol. 5. 6.34</p> <p>Bonafanti prof. E. Elementi di Psicologia e Logica. Padova 1892 in-16. 2.—</p> <p>Borlucetti prof. L. Fotografia alle potenze indelebili. Padova 1869, in-12. 3.—</p> <p>— Trattato completo di fotografia, con incisioni. Padova 1872, in-8. 6.—</p> <p>Canestrini prof. G. Manuale di Apicoltura razionale, con incisioni. 1874, in-8. 2.50</p> <p>Capelli A. e Garbieri G. Corso d'Analisi algebrica. Padova 1886, vol. I. 12.—</p> <p>Cappelletti pr. G. Storia di Padova dalla sua origine sino al presente. Padova 1875-76. Due volumi in-8. 15.—</p> <p>Cavagnari prof. A. Il Nuovo Diritto degli individui e dei popoli. Padova 1867, in-12. 4.—</p> <p>Cavaletto A. Pensieri e voti pel coordinamento idraulico degli scoli col nuovo sistema dei fiumi del padovano, ecc. Padova 1858, in-8. 1.—</p> <p>Cittadella conte G. L'Italia di Dante. Studi. Padova 1865, in-8. 1.—</p> <p>— in-4. 1.—</p> <p>Colbachini A. B. Catalogo di libri rari e preziosi. Bassano 1864, in-8, vol. 1. 6.—</p> <p>Coletti prof. F. Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. Annotazioni. Padova 1855. 40.—</p> <p>— Del professore Giacomandrea Giacomini e delle sue Opere. Cenni storici. Padova 1850, in-8. 50.—</p> <p>— Della Vita e degli scritti di Francesco Rognetta. Padova 1859, in-8. 50.—</p> <p>— Dubbio sulla Diatesi ipostenica. Padova 1851, in-8. 50.—</p> <p>Cornwall Lewis. Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazi onedel prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. 2.—</p> <p>Dante Alighieri. Le più belle pagine della Divina Commedia con introduzione, annotazioni, ecc. del prof. F. Berlan. Padova 1870, in-12. (Biblioteca Scolastica). 1.50</p> <p>Dante e Padova. Studi storico-critici di A. Gloria, E. Salvagnini, G. Dalla Vedova, P. Selvatico, E. Morpurgo, G. De Leva, G. Zanella, A. Tolomei, A. Cittadella Vigodarzere e D. Barbaran. Padova 1865, in-8. 7.—</p> <p>Del Colle G. Manuale pel ramo acque e strade ed altre opere a carico dei Comuni. Padova 1842, in-4. 5.—</p> <p>De Donato Guarnini prof. P. Dell'Insegnamento delle lettere italiane negli Istituti Tecnici del Regno. Padova 1878, in-12. 50.—</p> <p>De Giorgi prof. A. Esame del Corso di Diritto naturale del prof. Ahrens, con un'analisi degli errori che racchiude circa la religione. Padova, in-8. 10.—</p> <p>De Leva prof. G. Storia documentata di Carlo V in correlazione all'Italia. Volumi 1, 2, 3, 4. 35.—</p> <p>— Degli Uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia. Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova, 1867, in-8. 60.—</p> <p>Dino Compagni. Le più belle pagine della cronaca Fiorentina, con introduzione, annotazioni, ecc. del prof. F. Berlan. Padova 1870, in-12 (Biblioteca Scel.). 60.—</p> <p>Ennemoser G. Disquisizioni storico-psicologiche intorno alla origine ed essenza dell'anima umana in generale, ecc. Venezia 1853, in-8. 1.25</p> <p>Evangelisti G. Racconti sociali. — Condizioni diverse — Storia di un uomo qualunque — In cerca di fortuna — Dal natale alle ceneri. Padova 1874, volume in-16. 1.—</p> <p>Favaro prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anstler. Padova, in-8. 1.50</p> <p>— Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. 10.—</p> <p>Ferrari prof. E. Degli intendimenti e del metodo della filologia classica. Prelezione ai corsi di Filologia Greca. Padova 1867, in-8. 60.—</p>	<p>Ferrari P. El libretto de la Cassa de Risparmio. Commedia in tre atti. Padova 1872, in-16. 75.—</p> <p>Framarini Margherita d'Isari. Tragedia. Padova 1855, in-12. 1.50</p> <p>Gabelli ing. F. Il Riscatto delle Ferrovie. Padova 1877, in-8. 2.—</p> <p>Gallina cav. G. Teatro Veneziano. El Moroso della Nona — Le barufe in famegia. Padova 1878, Volume I. 21.—</p> <p>— Volume II: Nissun va al mont. — Una famegia in rovina. Padova, 1879. 21.—</p> <p>— Volume III: La Chitara del papà — Mia fia. Padova 1881. 21.—</p> <p>— Volume IV: Teleri vecchi — Le serve al pozzo. Padova 1882. 21.—</p> <p>— Volume V: Tutti in campagna — Zente refada. Padova 1883. 21.—</p> <p>— Volume VI: I oei del cuor — La Mama no mor mai. Padova 1883, 21.—</p> <p>— Volume VII: Un pare disgrazià — Un zio ipocrita. Padova 1887. 21.—</p> <p>Garbieri prof. G. Trattato di Aritmetica Razionale per i Ginnasi superiori. Padova 1891, in-12. 2.—</p> <p>— Elementi di Aritmetica pratica ad uso delle scuole secondarie inferiori. Padova 1892 in-12 Seconda ediz. 2.—</p> <p>— Elementi di Calcolo algebrico ed equazioni di primo grado per le scuole secondarie inf. Padova 1885, in-12. 1.—</p> <p>— Elementi di Aritmetica e Teoria elementare dei Logaritmi fino a 10000 Quarta ed. Padova 1887, in-12. 3.—</p> <p>— Elementi di Geometria con numerosi problemi ed esercizi di disegno geometrico per le scuole secondarie inferiori. Padova 1889, in-12. Seconda ediz. 2.—</p> <p>Garbieri prof. G. Trattato di Algebra Elementare con numerosi esempi ed una copiosa raccolta di esercizi. Vol. I. — Calcolo Algebrico — Equazioni — Logaritmi. Padova 1886. 3.50</p> <p>— Id. Vol. II. — Teorie Complementari. Padova, 1886. 3.—</p> <p>— Complementi di Aritmetica ed Elementi di Calcolo Algebrico con tavole di Logar. fino a 10000. Padova 1886. 3.—</p> <p>— Elementi di Geometria con numerosi problemi e con esercizi di disegno geometrico. — Libro di testo per le scuole secondarie inferiori. Padova, 1889. Seconda edizione. 2.—</p> <p>— Trattato di Aritmetica Razionale. — Testo per i Ginnasi superiori, Istituti tecnici. — Seconda edizione interamente rifatta. — Padova, 1891. 2.—</p> <p>— Complementi di Aritmetica ed Elementi di Calcolo Algebrico con tavole di Logar. fino a 10000. Padova, 1886. 3.—</p> <p>— Elementi di Aritmetica e Teoria elementare dei Logaritmi fino a 10000. Quarta edizione. — Libro di testo per le scuole normali. — Padova, 1887, in-12. 3.—</p> <p>— Trattato di Algebra Elementare con numerosi esempi ed una copiosa raccolta di esercizi. Vol. I. — Libro di testo per i Licei e per il biennio degli Istituti tecnici e militari. — Padova, 1886 3.50</p> <p>— Id. Vol. II. — Teorie Complementari. — Libro di testo per il biennio degli Istituti tecnici e militari. 3.—</p> <p>— Elementi di Calcolo algebrico ed equazioni di primo grado per le scuole secondarie infer. (Scuole tecniche) — Padova, 1885, in-12. 1.—</p> <p>— Corso di Analisi Algebrica con la collaborazione del prof. Alfredo Capelli. Padova 1874, in-12. 1.—</p> <p>Gemma A. M. Fisiologia ed Igiene del Contadino di Lombardia e del Veneto. Padova 1874, in-12. 1.—</p> <p>Giacomini prof. G. A. Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dai professori G. B. Mugna e F. Coletti Padova, in-8. Volumi 10. 40.—</p> <p>Goethe von Wolfgang. Herman und Dorothea. Canto I. annotat. ad uso delle scuole da Marcello Caraccio. Padova 1885. Seconda edizione. 1.50</p> <p>— Herman und Dorothea. Canto II. annotato ad uso delle scuole da Marcello Caraccio. Padova 1883. 1.50</p> <p>Guarneri prof. G. A. Materialista in campagna. Padova, in-8. 2.—</p> <p>— San Marco nell'arte e nella storia. Discorso. Padova 1878. 1.—</p> <p>Habenicht prof. H. Principii di Prosodia e metrica latina e Prosodia metrica italiana del prof. Riccoboni. 1874, in-12. 1.50</p> <p>Keller prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. 2.50</p> <p>— Cenni generali sull'Agro padovano. Padova 1853. 1.—</p> <p>— Sulla moltiplicazione delle piante. Padova 1858, in-8. 80.—</p> <p>— Sull'allevamento del bestiame bovino. Padova, in-8. 2.50</p> <p>— Sugli ingrassi artificiali. Padova 1871, in-8. 1.50</p> <p>Landsberger. Manuale di tecnica chirurgica militare. Traduzione del cav. Bini. Padova 1878. 3.—</p> <p>Lauducci prof. S. Storia del Diritto Romano dalle origini fino a Giustiniano. Corso scolastico. Padova 1887-88. Fa-</p>	<p>scicolì 12. 12.—</p> <p>Laurenti E. Ginnastica educativa secondo i programmi per le scuole normali femminili. Padova 1882. 2.—</p> <p>— Come la pedagogia sia necessaria alla donna. Parole lette nella scuola normale provinc. di Padova. Padova 1883, in 8. 60.—</p> <p>Lemoigne prof. A. Il linguaggio degli animali con figure. Padova 1871. (Bibl. Medica). 1.50</p> <p>Leoni conte C. Dell'Arte e del Teatro di Padova. Racconto aneddotico. Padova 1873, in-16. 1.—</p> <p>Lussana prof. E. L'Educazione degli istinti. Padova 1873, in-12. (Biblioteca Medica). 1.50</p> <p>— Fisiologia dei colori. Padova 1873, in-12. 1.50</p> <p>— Manuale di Fisiologia umana. Vol. I. Alimentazione e digestione. Padova 1879. 8.—</p> <p>— Vol. II. Sanguificazione. Padova 1879. 8.—</p> <p>— Vol. III. Innervox. Padova 1880. 8.—</p> <p>— Vol. IV. Meccanica animale — Dispendio organico — Funzione della specie. Padova 1881. 8.—</p> <p>— Origine della specie e sua pretesa trasformazione. Padova 1882, in-16. 1.—</p> <p>Luzzatti prof. L. Del metodo nello Studio del Diritto Costituzionale. Prelezione al Corso di Diritto Costituzionale. Padova 1867, in-8. 60.—</p> <p>— Prelezione ad un corso di Storia della Costituzione inglese. Padova 1877 in-8. 60.—</p> <p>Malmignati conte A. Petrarca a Padova a Venezia ed Arquà, con documenti inediti. Padova 1874, in-8. 2.—</p> <p>— Programma del Corso di Diritto Giudiziario Civile Padova 1884, in-3 volume 1. 10.—</p> <p>— Il Procedimento Civile e le Riforme. Studio. Padova 1885, in-8. 3.—</p> <p>Manfredini avv. G. L'Ordinamento giudiziario e le riforme. Padova 1882, in-8. 1.350</p> <p>Manfrin conte P. Il sistema municipale inglese e la legge comunale italiana. Seconda ed. Padova 1872, in-16. 5.—</p> <p>— L'ordinamento delle Società in Italia. Padova 1875, in-12. 4.—</p> <p>Manin B. Della Veneta Giurisprudenza. Discorso. Venezia 1848, in-4. 2.—</p> <p>Messedaglia prof. A. Le statistiche criminali dell'Austria con riguardo al Lombardo-Veneto. Ven. 1867, in-8. 4.50</p> <p>— Della Scienza nell'età nostra ossia dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna coltura scientifica. Discorso inaugurale. Padova 1874. 2.—</p> <p>Minto A. L'Aurora d'un uomo grande, commedia storica in cinque atti. Padova 1864, in-8. 1.—</p> <p>Monscivi Redenta, Maria. Racconto. Padova 1872, in-12. 75.—</p> <p>Montanari prof. A. Il Credito popolare in Italia. Padova 1874, in-12. 1.50</p> <p>Morosini L. Elettori e Deputati. Brevi ricordi. Padova 1874, in-8. 50.—</p> <p>Morpurgo prof. E. Alcune questioni intorno alla carità. Rovereto 1863, in-8. 1.—</p> <p>Muzzi S. Intelletto, memoria e volontà, conversazioni fra zio e nipoti. Padova 1873, in-12. Seconda edizione. (Bibl. Scolastica). 1.50</p> <p>Naccari prof. G. Lezioni di Astronomia nautica per i capitani di gran cabotaggio, con figure, Padova 1888 in-12. 2.—</p> <p>Orologio march. Serie cronologica-storica dei canonici di Padova. Padova 1865. 4.—</p> <p>Osservatorio Euganeo. Annuario del Giornale di Padova. Anno 1 e 2, in-8. 3.—</p> <p>Paganini G. B. Trattato dei possessi, secondo il Diritto romano, francese e austriaco. Venezia 1855, in-8. 3.50</p> <p>Porta toglia (il) militare italiano. Studi. Documenti non italiani sui teatri di guerra d'Italia e delle provincie finite. Italia, 1866. 2.—</p> <p>Prati G. Dopo la guerra. Canto. Padova 1866. 50.—</p> <p>— L'Entrata a Venezia. Canto al Re. Padova 1866, in-8. 20.—</p> <p>Rabbano A. Istruzioni popolari sui Giurati ed annotazioni pratiche relative. Padova 1871. 50.—</p> <p>Regolamenti universitari generali e parziali. Padova 1876, in-8. Opuscoli 5. 1.50</p> <p>Ronconi T. Farinata degli Uberti. Dramma. Padova 1878. 1.50</p> <p>Rosacelli prof. C. Orazione funebre sulla salma del professore Vincenzo Pinali. Padova 1876, in-8. 60.—</p> <p>Rossetti prof. E. Sul magnetismo. Lezioni di Fisica. Padova 1871, con figure. 3.—</p> <p>Rusticini C. Adolfo Nelli. Racconto. Padova 1873, in-16. 75.—</p> <p>Saccardo prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica. Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. 4.—</p> <p>Saccardo dott. A. Colfosco. Racconto. Padova 1874, in-12. 1.50</p> <p>Sacchi ing. G. Piano organico di manutenzione stradale. Padova 1864, in-4. 2.—</p> <p>Salvioni prof. G. B. Le nuove leggi, esposizione popolare e sommaria delle principali istruzioni giuridiche della legge di unificazione legislativa. Padova 1871. 75.—</p> <p>Santini prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione.</p>	<p>Padova 1869, in-8. 8.—</p> <p>Sarfatti A. Rime veneziane con prefazione di P. G. Melmenti. Seconda edizione. Padova 1886. 1.—</p> <p>Scopoli F. Poveri e ricchi. Odi quattro. Milano 1853, in-12. 1.20</p> <p>Schupfer prof. F. La Famiglia secondo il Dir. Rom. Padova 1876, Vol. I. 6.—</p> <p>Simi prof. A. Conferenze scientifico-popolari tenute ai maestri elementari. La respirazione e l'igiene delle scuole — I concimi — Gli ingrassi più comuni — I danni nell'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e granturco — I principii fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame — Il granturco e la polenta — Le risaie ed il ris — I foraggi pel bestiame. Padova 1874. 2.—</p> <p>— Della fabbricazione e conservazione dei vini. Seconda edizione, con aggiunte e correzioni. Padova 1872, in-12. 2.—</p> <p>— Dei combustibili e dei mezzi di riscaldamento degli ambienti. Lez. di chimica applicata. Padova 1874, in-12. 2.—</p> <p>Selvatico march. P. Il disegno elementare e superiore ad uso delle scuole private e pubbliche di tal disciplina in Italia. Parti due. Padova 1872, in-16, con tavole litografate. Opera premiata all'ottavo Congresso Pedagogico. 4.—</p> <p>— Arte ed artisti. Studi e racconti. Padova 1882, in-12. 4.—</p> <p>— Vantaggi del vigneto a palo secco nei terreni sterili del padovano. Padova 1863, in-12. 50.—</p> <p>— L'arte nella esposizione di Padova del 1869. Osservazioni. Padova 1869, in-16. 50.—</p> <p>— La questione del nuovo Museo. Osservazioni e schiarimenti. Padova 1869. 30.—</p> <p>— Guida della città di Padova e suoi principali contorni, con incisioni, vedute e pianta. Padova 1868. 6.—</p> <p>— L'insegnamento artistico nelle Accademie di Belle Arti e nelle Scuole ed Istituti Tecnici. Padova 1869, in-8. 1.—</p> <p>Simon prof. G. Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Traduzione Ricchetti e Fano. Venezia, in-8. 2.60</p> <p>Spielhagen Rosa della Corte. Novella. Traduzione di G. Gregoletto. Padova 1876, in-12. 1.—</p> <p>Tolomei prof. G. P. Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. 3^a ed. Padova 1874-75. 8.—</p> <p>Touzig prof. A. La scuola perfetta dei mercanti o scienza di contabilità commerciale. Padova 1876. 8.—</p> <p>Tortina G. Ricerche intorno all'idea del senso della vista, della luce e dei colori che il cieco può formarsi con l'aiuto dell'esperienza. Padova, in-8. 1.1.—</p> <p>Turazza prof. D. Trattato d'Idrometri e d'Idraulica praica. Terza edizione. Padova 1880. 10.—</p> <p>Volpi A. Manuale popolare di veterinaria. Padova 1853. 4.50</p> <p>— Considerazioni sul sangue nello suo sano e morbo, ecc. Padova 1853, in-8. 1.25</p> <p>— Sano delle principali disposizioni di polizia veterinaria. Padova 1854, in-8. 2.—</p> <p>Zambaldi prof. F. Esercizi di sintassi latina. Settima ediz. Padova 1880, in-12. 1.1.—</p> <p>Zaniboni prof. P. Grammatica della lingua italiana ad uso delle scuole elementari, approvata dai Consigli Scolastici di Padova, Treviso e Bologna 1889. Quinta edizione, in-16. 25.—</p> <p>— Scapolo. — Romanzo. — Padova 1879, in-12. 2.—</p> <p>Zardo prof. A. Al Villaggio. Racconto. Padova 1875, in-12. 75.—</p> <p>Zehetmayer F. Principii fondamentali della percussione ed ascollazione. — Traduzione del prof. L. Concato. Padova 1854. 2.60</p> <p>Zendrini B. Alla fuora Regina. Ode Padova 1868, in-8 grande. 1.—</p>
---	--	--	--

G. PRATI

PSICHE

Volume I 12' - Lire 3

TUBERCOLOSI

DIAGNOSI
CURA
e GUARIGIONE

MALATTIE DI PETTO

Scrivere
al Gabinetto
Micro-Analitico
O. RANUZZI e C.
Firenze

ETISIA

LA SONNAMBULA Anna D'Amico dà tutti i giorni coll'assistenza di due distinti dottori i consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

Nella nostra Tipografia si assume qualunque lavoro a prezzi convenienti e con la massima sollecitudine

ALLE LIBRERIE Fratelli Drucker e Angelo Draghi trovati vendibile il nuovo Romanzo LA Monaca assassina

Abbonamento annuo Lire 16 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4